

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

FEDELE PAMPO illustra la sua interpellanza n. 2-01329, concernente la vendita del patrimonio immobiliare dell'INAIL.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, fa presente che la maggior parte delle disponibilità derivanti dall'attuazione della legge n. 140 del 1997 dovrà essere conservata nei conti di tesoreria intestati agli enti previdenziali interessati; sono stati altresì individuati i criteri per predisporre l'elenco degli immobili da dismettere e per definire i relativi prezzi di vendita.

FEDELE PAMPO si dichiara allarmato per la risposta del sottosegretario, giudicando estremamente grave che il Governo impedisca all'INAIL di effettuare investimenti produttivi e quindi di tutelare gli interessi dei lavoratori assistiti.

FILIPPO MANCUSO rinuncia ad illustrare l'interpellanza Marras n. 2-01332, vertente sulle minacce di collaboratori di giustizia al deputato Maticena.

FABRIZIO ABBATE, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fa presente che, a seguito degli accertamenti effettuati, non si sono ravvisati elementi di concreto pericolo per il deputato Maticena e che è stato comunque disposto un servizio di vigilanza; rileva inoltre che sulla vicenda segnalata nell'interpellanza vige tuttora il segreto istruttorio e che il riconoscimento dello *status* di collaboratori di giustizia nei confronti di Gullì e Festa è dettato soprattutto da esigenze processuali.

FILIPPO MANCUSO rileva che si garantisce la protezione a due collaboratori di giustizia ma non si tutela la sicurezza personale di un parlamentare; ribadisce quindi l'esigenza di riconsiderare la disciplina relativa ai « pentiti ».

NERIO NESI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Diliberto n. 2-01348, sul possesso di beni intestati ad ebrei da parte di istituti finanziari e compagnie di assicurazioni.

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, confermando la sensibilità del Governo alla vicenda prospettata nell'interpellanza, ricorda che è stato predisposto un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri volto ad istituire una commissione presso la Presidenza del Consiglio alla quale attribuire la facoltà di consultare archivi pubblici e privati e di svolgere indagini in ordine a vicende come quella oggetto dell'interpellanza.

NERIO NESI si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta; esprime invece apprezzamento per l'imminente istituzione di una Commissione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta, in attesa che giunga in aula il Ministro di grazia e giustizia.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Comino n. 2-01353, Selva n. 2-01358, Cardinale n. 2-01359, Mussi n. 2-01360, Paissan n. 2-01365, Pisanu n. 2-01370 e Mattarella n. 2-01372, vertendo tutte sul sequestro Sgarella, saranno svolte congiuntamente.

MARIO BORGHEZIO rinunzia ad illustrare l'interpellanza Comino n. 2-01353.

ALFREDO MANTOVANO, MARIO TASSONE, GIUSEPPE LUMIA, MARCO BOATO e PASQUALE GIULIANO illustrano, rispettivamente, le interpellanze Selva n. 2-01358, Cardinale n. 2-01359, Mussi n. 2-01360, Paissan n. 2-01365 e Pisanu n. 2-01370.

PAOLO PALMA rinunzia ad illustrare l'interpellanza Mattarella n. 2-01372.

GIOVANNI MARIA FLICK, *Ministro di grazia e giustizia*, precisa che la sua è necessariamente una risposta interlocutoria, in quanto l'autorità giudiziaria competente gli ha fornito informazioni insufficienti per esigenze di riservatezza legate allo svolgimento delle indagini; si riserva quindi di fornire al Parlamento un'ulteriore risposta più dettagliata.

Dà quindi conto delle vicende investigative relative al sequestro della signora Sgarella, la cui liberazione è avvenuta

senza alcuna violazione della legge sul blocco dei beni e senza il pagamento di un riscatto.

MARIO BORGHEZIO, nel giudicare deludente la risposta del ministro, ritiene inaccettabile che si continui a fornire informazioni parziali ed omissive in ordine a vicende come il sequestro Sgarella, in cui organi dello Stato hanno avviato vere e proprie trattative con esponenti della criminalità organizzata.

**Per la risposta ad uno strumento
del sindacato ispettivo.**

FILIPPO MANCUSO sollecita la risposta ad un suo strumento del sindacato ispettivo.

PRESIDENTE, rilevata l'irritualità dell'intervento, prende atto della richiesta del deputato Mancuso.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**Si riprende lo svolgimento
di interpellanze urgenti.**

ALFREDO MANTOVANO nel dichiararsi del tutto insoddisfatto, stigmatizza il comportamento della procura della Repubblica di Milano che, conducendo una trattativa segreta, ha conferito visibilità sociale ai capi della criminalità calabrese; annuncia, infine, che invierà copia dell'interpellanza al Consiglio superiore della magistratura.

MARIO TASSONE, sottolineato che il ministro non ha fornito risposte agli interrogativi posti nell'interpellanza, rileva che si devono dare garanzie ai cittadini in ordine al rispetto della legislazione vigente, in particolare nel caso di crimini perpetrati dalla criminalità organizzata, anche per fugare dubbi su possibili connivenze dello Stato.

GIUSEPPE LUMIA nel dichiararsi, al momento, soddisfatto della risposta, sottolinea l'esigenza di evitare frettolose conclusioni e ricorda che si deve tenere desta l'attenzione sulla centralità della tutela della vita del sequestrato, nel rispetto della legalità; sottolinea, in fine, l'efficacia della legislazione vigente, che tuttavia può essere migliorata.

MARCO BOATO, pur dichiarandosi soddisfatto per la sostanza di una risposta che non poteva non essere interlocutoria, considera insufficienti le informazioni raccolte ed invita ad una maggiore assunzione di responsabilità politica per quanto di competenza del Governo.

PASQUALE GIULIANO si dichiara profondamente insoddisfatto e stigmatizza il silenzio inquietante del Governo su una vicenda che avrebbe meritato attenzione e sensibilità ben diverse da quelle dei ministri di grazia e giustizia e dell'interno.

PAOLO PALMA, preso atto della risposta, che considera soddisfacente, sottolinea l'esigenza di privilegiare l'obiettivo della liberazione del sequestrato, nel rispetto della legge; auspica l'avvio di un'approfondita riflessione per la revisione della normativa in materia.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 12,25.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE illustra l'interpellanza Cardinale n. 2-01361, sull'avviso di garanzia al cardinale Giordano.

GIOVANNI MARIA FLICK, *Ministro di grazia e giustizia*, rilevato che nella vicenda del cardinale Giordano non è riscontrabile alcuna violazione delle norme concordatarie e pattizie, dà conto del procedimento in corso, volto ad accertare responsabilità connesse alla denunciata fuga di notizie;

considera non ascrivibile alla magistratura inquirente la « spettacolarizzazione » delle modalità della perquisizione effettuata presso la Curia di Napoli.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE si dichiara complessivamente insoddisfatto della risposta « diplomatica » del ministro e ribadisce le perplessità espresse nell'interpellanza, con particolare riferimento al problema della « fuga di notizie » ed alla « spettacolarizzazione » della perquisizione presso la Curia di Napoli.

GIUSEPPE LUMIA illustra l'interpellanza Mussi n. 2-01362, concernente le misure di vigilanza e di controllo nel carcere di Ascoli Piceno.

GIOVANNI MARIA FLICK, *Ministro di grazia e giustizia*, premesso che nella specifica vicenda segnalata nell'interpellanza, tuttora oggetto di accertamento, si ravvisano profili di preoccupante negligenza, ricorda di aver disposto un'ispezione nel carcere di Ascoli Piceno, da cui non sono emerse ulteriori lacune nell'applicazione delle misure connesse all'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario.

GIUSEPPE LUMIA, nel dichiararsi soddisfatto delle decisioni finora assunte, ritiene opportuna una valutazione più approfondita sulla situazione del carcere di Ascoli Piceno, con particolare riferimento alla rigorosa applicazione del regime di cui all'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario.

ANNAMARIA PROCACCI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-01349, vertente sull'interdizione della caccia nelle zone colpite da incendi.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, ribaditi i contenuti della lettera che il ministro dell'ambiente ha inviato, il 3 settembre scorso, ai presidenti delle giunte regionali, fa presente che anche il ministero delle

politiche agricole è disponibile ad ogni ulteriore approfondimento, accogliendo l'invito ad un maggior impegno.

ALFONSO PECORARO SCANIO si dichiara soddisfatto per la disponibilità manifestata dal sottosegretario, sottolineando tuttavia l'urgenza di intervenire presso le regioni che hanno autorizzato l'avvio dell'attività venatoria.

MARIO PEPE rinuncia ad illustrare l'intelligenza Bressa n. 2-01369, concernente il regime dell'incompatibilità per i pubblici dipendenti.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, richiamata la normativa vigente in tema di incompatibilità per i pubblici dipendenti, dà conto, tra l'altro, delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 80 del 1998, improntate ad opportuni criteri di rigore, ricordando altresì la previsione di adeguate sanzioni nei casi di violazione.

MARIO PEPE invita il Governo ad una rigorosa attività di controllo sulla applicazione della legislazione di settore.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 15,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantaquattro.

In morte dell'onorevole Alfredo Giovanardi.

PRESIDENTE comunica che il 12 agosto scorso è deceduto l'onorevole Alfredo Giovanardi.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni della più sentita partecipazione al loro dolore, che rinnova anche a nome dell'Assemblea.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 36/A, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 59*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

MICHELE ABBATE, *Relatore*, ricorda che, nel caso in esame, il deputato Sgarbi è chiamato a rispondere del reato di diffamazione aggravata a mezza stampa; poiché le sue dichiarazioni hanno formato oggetto di distinti procedimenti, propone il rinvio degli atti alla Giunta.

La Camera approva la proposta di rinviare gli atti alla Giunta.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3040: Acquedotto pugliese (approvato dal Senato) (4937).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 settembre scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 60*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 61*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento Mario Pepe 1. 5.

Data l'assenza del relatore e per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,20, è ripresa alle 15,40.

CESIDIO CASINELLI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1, esprimendo altrimenti parere contrario.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, si associa.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti 1. 1, 1. 2 e 1. 3.

FRANCESCO FORMENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti 1. 4 e 1. 6.

FRANCESCO FORMENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti 1. 7 e 1. 8 ed approva l'articolo 1.

CESIDIO CASINELLI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1, esprimendo altrimenti parere contrario.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, si associa.

FRANCESCO FORMENTI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Formenti 1.01.

FRANCESCO FORMENTI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1.02.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Formenti 1. 02.

FRANCESCO FORMENTI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1. 03.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, sottolinea la sostanziale inapplicabilità delle disposizioni contenute negli articoli aggiuntivi presentati dal deputato Formenti, rileva che è già in corso il recupero dei crediti dell'EAAP.

FRANCESCO FORMENTI dichiara di non condividere le considerazioni svolte dal sottosegretario, ricordando che l'Ente vanta crediti nei confronti di soggetti pubblici.

DANIELE ROSCIA denuncia gli intenti assistenzialistici e localistici sottesi al provvedimento.

ANTONIO LEONE dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia sull'articolo aggiuntivo Formenti 1.03.

NICANDRO MARINACCI sottolinea la necessità di non interferire nell'autonomia degli enti.

ENZO TRANTINO osserva che l'articolo aggiuntivo Formenti 1.03 è inaccettabile in quanto travalica i limiti della decenza giuridica.

SIMONE GNAGA rivendica il diritto di criticare disposizioni già in vigore.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Formenti n. 1. 03.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

CESIDIO CASINELLI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Formenti 2. 121, altrimenti il parere è contrario.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

FRANCESCO FORMENTI insiste per la votazione del suo emendamento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Formenti 2. 121 ed approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CESIDIO CASINELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 6 della Commissione ed invita al ritiro, altrimenti il parere è contrario, di tutti gli altri emendamenti, nonché dei subemendamenti riferiti all'emendamento 3. 6 della Commissione.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, si associa.

SAURO TURRONI ritira i suoi emendamenti 3.2, 3.1 e 3.4, il cui contenuto, nella sostanza, è stato recepito dall'emendamento 3.6 della Commissione.

PRIMO GALDELLI ritira i subemendamenti Grimaldi 0. 3. 6. 1, 0. 3. 6. 3 e 0. 3. 6. 2, riservandosi di trasferirne il contenuto in ordini del giorno.

ANTONIO LEONE dichiara il voto favorevole sull'emendamento 3. 6 della Commissione, nel quale sono state recepite alcune indicazioni provenienti dal gruppo di forza Italia.

FRANCESCO FORMENTI, ribadita la contrarietà all'articolo 3, che il gruppo della lega nord considera « pietra tombale » di tutto il provvedimento, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3.3.

ANTONIO BOCCIA dichiara voto favorevole sull'emendamento 3.6 della Commissione.

DANIELE ROSCIA rileva come l'emendamento 3. 6 della Commissione si muova nella consueta logica dell'assistenzialismo.

ALBERTO ACIERNO contesta le affermazioni rese dal deputato Roscia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3. 6 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 3; approva quindi l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

MARIO TASSONE, illustrando il suo ordine del giorno n. 3, ribadisce le lacune del provvedimento.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, invita al ritiro degli ordini del giorno Mario Pepe n. 1 e Grillo n. 2; accetta l'ordine del giorno Tassone n. 3, ad eccezione dell'ul-

tima parte del dispositivo e Galdelli n. 7; accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

SALVATORE PICCOLO dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Mario Pepe n. 1 e lo ritira.

NICANDRO MARINACCI ritira l'ordine del giorno Grillo n. 2.

MARIO TASSONE ritira la parte non accettata dal Governo del suo ordine del giorno n. 3 e non insiste per la votazione.

NICANDRO MARINACCI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Marinacci n. 4.

ELIO VITO chiede la verifica delle schede di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, precisa che al Governo sta a cuore la tematica degli impianti di depurazione.

NICANDRO MARINACCI non insiste per le votazioni dell'ordine del giorno Panetta n. 5.

ANTONIO LEONE invita il rappresentante del Governo a rivedere il parere precedentemente espresso e ad accettare l'ordine del giorno Foti n. 6.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, precisa di accogliere lo spirito di questo ordine del giorno.

ANTONIO LEONE non insiste per la votazione.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori non insistono per la votazione degli ordini del giorno n. 7 e n. 8.

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FRANCESCO FORMENTI ribadisce i rilievi critici sulla scandalosa gestione che ha caratterizzato le vicende dell'acquetto pugliese.

ANTONIO LEONE, rifacendosi alle considerazioni svolte nel corso della discussione sulle linee generali, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia, motivata da valutazioni di metodo e non di merito.

FEDELE PAMPO, pur confermando il severo giudizio sulle responsabilità gestionali che hanno portato alla nota esposizione debitoria dell'Ente, dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale.

GIUSEPPINA SERVODIO dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

NICANDRO MARINACCI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR, confermando le valutazioni già espresse nel corso dell'esame del provvedimento.

LUGI OCCHIONERO chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ANTONIO GUIDI stigmatizza i toni inaccettabili a volte usati, per scopi elettoralistici, nei confronti del Meridione, che peraltro non trovano alcun riscontro nella sensibilità dei cittadini italiani.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4937.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

AUGUSTO BATTAGLIA chiede che la Conferenza dei presidenti di gruppo ponga il provvedimento recante norme per il diritto al lavoro dei disabili al primo punto dell'ordine del giorno della seduta di martedì prossimo.

VASSILI CAMPATELLI, assicura l'impegno del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo a chiedere che il provvedimento sul diritto al lavoro dei disabili sia inserito al primo punto dell'ordine del giorno della seduta di martedì prossimo.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, pur sottolineando la rilevanza del provvedimento concernente il diritto al lavoro dei disabili, invita i colleghi ad evitare strumentalizzazioni.

PRESIDENTE osserva che della questione potrà opportunamente essere investita la Conferenza dei presidenti di gruppo.

FORTUNATO ALOI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI auspica, a nome del gruppo di alleanza nazionale, che il rinvio a martedì prossimo del seguito della discussione del provvedimento sul diritto al lavoro dei disabili renda possibile un ulteriore approfondimento della materia, al fine di varare una buona legge.

PRESIDENTE ribadisce che della questione dovrà essere investita la Conferenza dei presidenti di gruppo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 18 settembre 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 84).

La seduta termina alle 17,20.